

Bernardine Evaristo

NEWS



1 POETICO La biblioteca delle vite altrui

letto da **Isabella Fava**

Chissà quante volte vi sarete chiesti: «Perché non ho dato retta alla mia migliore amica?», «Cosa mi ha spinto a stare con lui?», «Se avessi colto quell'occasione, non sarebbe stato meglio?». La vita è fatta di rimpianti, sembra dirci Matt Haig, scrittore inglese già autore del bestseller *Come fermare il tempo*, nel nuovo romanzo *La biblioteca di mezzanotte*, rimasto a lungo primo in classifica in Gran Bretagna. La vita è fatta di occasioni perdute, di fidanzati lasciati, di lavori che non ci piacciono. Ma la vita è anche fatta delle nostre scelte e va apprezzata per come viene. Lo impara la protagonista, Nora, 35 anni, che in un momento di grande depressione - è stata licenziata, le è morto il gatto, ha lasciato il futuro marito praticamente sull'altare - decide di ingurgitare un flacone di pillole. Si ritrova così catapultata in una biblioteca stracolma di volumi, gestita da una bibliotecaria che ha le sembianze di quella da cui da bambina lei si rifugiava e trovava conforto. Ogni libro è un'esistenza che Nora avrebbe potuto vivere se non ci avesse rinunciato fin da subito: moglie di Dan con pub in campagna; ex campionessa olimpionica di nuoto; glaciologa alle isole Svalbard; rockstar; emigrata con l'amica in Australia... Mrs Elm, questo il nome della bibliotecaria, gliela fa provare tutte, ma con che risultato? «Ogni vita contiene in sé milioni e milioni di decisioni. Alcune grandi, altre più piccole. Ma ogni volta che una decisione prevale su un'altra, il risultato cambia» le insegna. Un po' fiaba, un po' *Sliding doors* (il film di Peter Howitt), *La biblioteca di mezzanotte* è tanti punti di vista differenti, tante storie assieme che vuoi scoprire come andranno a finire. A volte commuove, altre fa sorridere, molte fa riflettere. E, sebbene ci sia di mezzo un suicidio, è in realtà un'esaltazione della vita. Qualunque e comunque sia.

Matt Haig, *La biblioteca di mezzanotte* (trad. di Paola Novarese), e/o, 18€

LA SCRITTRICE
DA SCOPRIRE

**Bernardine
Evaristo**



È la prima britannica nera ad avere vinto il Booker Prize, nel 2019, con il romanzo *Ragazza, donna, altro* (SUR). La storia di 12 donne, giovani e anziane, etero, gay, attiviste transgender, artiste, insegnanti, di ogni origine, che lottano contro discriminazioni ed etichette. «Scrivo per tutti quelli che si sentono esclusi, per tutti quelli che sono considerati degli outsider» dice Evaristo, figlia di un immigrato nigeriano a Londra. «La società ci considerava "diversi"» ricorda. L'hanno salvata, da ragazza, il teatro e il femminismo, gli stessi che mette nella storia di Amma: regista nera e militante che porta in scena uno spettacolo al National Theatre di Londra e fra il pubblico ci sono la figlia Yazz, studentessa universitaria, e la vecchia amica Shirley. Lo spettacolo è un pretesto per ripercorrere storie, ricordi, affrontare il presente: attraverso le vicende di tante donne diverse Bernardine Evaristo ci apre un mondo.

Annarita Briganti

CONTINUO
A RILEGGERLO

**Donatella Di
Pietrantonio
e le Memorie
di Adriano**



«Ogni volta che lo rileggo, *Memorie di Adriano* di Marguerite Yourcenar è un libro diverso» dice Donatella Di Pietrantonio, autrice de *L'Arminuta* e *Borgo Sud* (Einaudi). «La Yourcenar dà voce al vecchio imperatore prossimo alla morte che si racconta, lui che è stato l'uomo più potente di allora, anche nelle fragilità, nelle debolezze, nelle sconfitte personali, nella sua passione per Antinoo, il suo giovane amante. È un testo di una intensità enorme: quando lo rileggo, anche in francese, trovo sempre nuovi stimoli. E penso a come una donna sia riuscita a entrare così profondamente in un personaggio maschile di quella levatura».

STEFANO SCHIRATO/GETTY

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato